



# AGENDA 2019



**S**ono praticamente a metà mandato conferitomi dall'Assemblea Nazionale e non faccio né bilanci né valutazioni ma vorrei renderVi partecipi delle maggiori preoccupazioni e crucci che mi hanno accompagnato ed ancora mi accompagnano nello svolgimento dell'impegno assunto. Se guardo il Programma del Presidente per il quadriennio di competenza, le Relazioni Morali dei due bilanci approvate, gli editoriali pubblicati specialmente quello sul numero 1 di gennaio/febbraio 2019 "indirizziamo il nostro impegno nell'anno 2019 verso la crescita" mi accorgo di aver dato corpo ad una specie di ossessione di pensiero fisso; il porsi l'obbiettivo di migliorare il modo di agire della Federazione nelle sue varie componenti nel loro dialogo affinché operino con armonioso coordinamento, tentare di infondere orgoglio e senso d'appartenenza ad una Federazione che oggettivamente non è seconda a nessuno nel suo settore operativo, e dirigere i nostri sforzi la nostra attenzione verso le opportunità di sviluppo e crescita. Esamino spesso il percorso accidentato messo in atto con tutti voi in questi due anni e sicuramente diverse cose sono state fatte ma rivolgendomi a me stesso un personale appunto mi dico che potevo fare di più e trasmettere più energia. Questo perché ho avuto a volte la spiacevole constatazione di vedere che realtà a noi affiliate o Dirigenti Federali non hanno acquisito con orgoglio "chi siamo" e "cosa facciamo", la bontà con cui operiamo, ma tendono a declassarsi verso gli altri con un assurdo senso di inferiorità, quando, e questo è il paradosso, ho avuto modo di ricevere apprezzamenti e richieste di incontri e conoscenza anche in prospettiva di progetti di collaborazioni futuri con Federazioni, Enti e realtà esterne che dimostrano di ben conoscerci e ben valutarci. È addirittura inconcepibile che una società a noi affiliata e che gestisce anche un settore competitivo affiliandosi alla Relativa Federazione dalla quale accetta tutte le norme regolamentari (come dev'essere) ed i maggiori oneri economici senza un lamento o un brontolio; la stessa prova fastidio per le nostre regole oppure reputa esose le nostre quote di affiliazione, per molti aspetti veramente minimali: situazioni del genere le ho vissute con interiore mortificazione perché vuol dire che il giusto messaggio non è arrivato e bisogna approfondire maggior impegno. Nella certezza che la positività dell'azione non è nel chi comincia ma nel chi persevera traccio il filo conduttore che spero di seguire nella futura attività Federale. Nell'agenda 2019 della Federazione vi è un intento prospettico, concretizzatosi con l'invio di apposita nota ai

Comitati Territoriali, rivolto al contatto fisico con le Associazioni e i Gruppi a noi affiliati perché tramite l'incontro, confronto sviluppo ed ascolto delle realtà delle difficoltà del modo di operare, attraverso l'impegno rivolto alle soluzioni dei problemi possa crearsi un amalgama tra tutte le componenti che costituiscono la nostra Federazione, ed ognuna di esse si senta parte di un tutto omogeneo che con i suoi valori, il suo modo di operare, si rivolga con compatta positività all'esterno. Tutti noi dobbiamo puntare alla crescita ma prima e con urgenza alla crescita interna, che presenta ancora oggi troppe individualità e tendenza a discostarsi con le più varie giustificazioni dai nostri indirizzi e regolamenti. Impegniamoci perché vi sia consapevolezza, coordinamento, senso di appartenenza ad una grande comunità con le sue tutele e le sue regole, con i suoi scopi ai quali tutti crediamo con convinzione sacrificando la tentazione degli individualismi e dei ritorni o vantaggi personali. Potremo così presentarci all'esterno e lanciare positivamente iniziative di crescita e sviluppo dialogando con altre realtà a noi vicine negli scopi che si prefiggono, certi che diamo un messaggio di autorevolezza e di rispetto e che siamo in grado di suscitare curiosità ed interesse. Questo è l'augurio che faccio a me stesso, alla Federazione, a tutti noi, mentre continuiamo instancabili a dare le nostre disponibilità, tempo ed energie, testimoni e protagonisti di un messaggio che è l'essenza della FIASP.

A tale scopo contatteremo alcuni Comitati Territoriali per verificare la possibilità di Organizzare Convegni - Incontri con le singole Società/Gruppi Affiliate/affiliati impostandone i contenuti secondo i suggerimenti e/o la conoscenza delle problematiche presenti nel territorio del Comitato Territoriale Interessato.

Dico ai nostri Organizzatori pazienti ed infaticabili sino allo stoicismo, che vale sempre la pena di cogliere occasioni prospettiche in termini di crescita, perché i potenziali destinatari dei nostri messaggi sono un'entità importante, ed essi in un settore divenuto appetibile anche in senso commerciale, sono spesso oggetto di messaggi non corretti, apparentemente accattivanti, ma pericolosi perché oggi fare l'organizzatore dei nostri eventi non si improvvisa. Ad essi va il mio non retorico ringraziamento ed un auspicio di buon lavoro, ricordando che è fondamentale essere sostenuti da una Federazione che in questo campo offre massima serietà.

**Il Presidente Nazionale Dr. Alberto Guidi**